Cosmetici, smartphone e abiti firmati: il bottino dei saccheggi in vendita su Vinted

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? A meno di 48 ore dallâ??ondata di violenze e saccheggi che ha accompagnato le manifestazioni del 17 ottobre in tutta la Francia, sulle piattaforme di compravendita online Vinted e Leboncoin sono comparsi decine di annunci sospetti di prodotti presumibilmente rubati nei negozi presi dâ??assalto. Cosmetici, abiti firmati, scarpe sportive, smartphone e articoli di lusso vengono offerti a prezzi stracciati, in alcuni casi ancora con le etichette e i dispositivi antitaccheggio. Alcuni venditori fanno persino esplicito riferimento alle proteste, con descrizioni come â??trucco 17 ottobreâ?• o â??maglione rubato durante la manifestazione del 17 ottobreâ?•. Tra gli oggetti messi in vendita, riportano i media francesi, figura anche una maglia del Lille ancora provvista di antitaccheggio, con il negozio ufficiale del club che Ã¨ stato tra i piÃ¹ pesantemente saccheggiati nel capoluogo dellâ??Alta Francia. Su TikTok e X sono inoltre circolati video di persone che esibiscono borse piene di merce, invitando gli utenti a visitare i propri profili sulle piattaforme di vendita.

Il fenomeno ha suscitato unâ??ondata di indignazione social e attirato lâ??attenzione di diversi esponenti politici, che chiedono alle piattaforme di collaborare con le autoritÃ per identificare i responsabili dei saccheggi e le violenze che nel fine settimana hanno interessato almeno 2mila attivitÃ commerciali in tutta la Francia. Il leader di Renaissance ed ex premier Gabriel Attal ha esortato Vinted, Leboncoin e gli altri siti di compravendita a fornire assistenza agli investigatori. â??Quando vediamo giovani che sui social network o sulle piattaforme di vendita online si mostrano con beni rubati per rivenderli, dobbiamo essere in grado di identificarne almeno una parteâ?•, ha dichiarato a Rtl. Sulla stessa linea il presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella, secondo cui â??i francesi non tollereranno che dei predatori si arricchiscano sulle spalle della collettivitÃ con i frutti delle loro razzieâ?•.

Le piattaforme, riferisce Bfmtv, hanno intanto iniziato a rimuovere gli annunci sospetti, anche se non Ã¨ sempre possibile accertare che i prodotti in vendita provengano effettivamente dai saccheggi del fine settimana. La vendita di merce rubata Ã¨ vietata dai regolamenti dei siti e puÃ² configurare il reato di ricettazione, punito in Francia con pene fino a cinque anni di carcere e 375mila euro di multa. A rischiare sanzioni penali non sono soltanto i venditori, ma anche gli acquirenti che comprano consapevolmente beni di provenienza illecita.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 19, 2026
Autore
redazione

default watermark